

## Paesi del BRICS

### Il Brasile un bacino di opportunità

DIEGO D'ERMOGGINE

**L'**espansione che il Brasile sta vivendo è connotata da alcuni fattori fondamentali: stabilità democratica, libertà politica, spinta allo sviluppo di un welfare sempre più avanzato e presenza, su tutto il territorio, di un vasto bacino di risorse naturali. Tali elementi, in sinergia, rendono questo Paese, dalle dimensioni continentali, un vettore guida sia tra i componenti del BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa) sia a livello macroregionale.

La stabilità democratica è, certamente, il volano generatore di tutti i risultati positivi che, gradualmente, questo Paese sta raggiungendo. Essa ha consentito la promozione di processi di apertura all'estero ed il significativo ampliamento di legami commerciali con Paesi terzi tradottisi, contemporaneamente, nel richiamo di grandi investitori stranieri. Un modo oculato di procedere che ha apportato nel mercato ed in tutta la società brasiliana effetti benèfici, primo fra tutti quello di aver sottratto allo stato di povertà milioni di persone. Nel 2012 si è registrato, infatti, un incremento del salario minimo pari al 14%, determinante per la promozione dei consumi interni delle famiglie e, nel contempo, per una significativa contrazione del tasso di disoccupazione che ha raggiunto il minimo storico del 5,7%.

Tra le grandi sfide che il Brasile si accinge ad affrontare vi è, anche, lo sviluppo infrastrutturale che interesserà, in particolare, il campo energetico, immobiliare e dei trasporti.

Tra i tanti settori di intervento: energia, acqua e luce, servizi metropolitani, trasporti e sicurezza.

Un progetto ambizioso che prevede un impegno finanziario di ben 880 miliardi di dollari che dovrebbe abbattere, specie attraverso il potenziamento del settore trasporti, i limiti che si frappongono alle grandi prospettive di potenzialità economica del paese stesso e dare, nel contempo, una risposta adeguata ad alcuni appuntamenti di portata internazionale.

In tal senso, la recente visita<sup>1</sup> a Roma del Deputato federale Laércio Oliveira, ha dato la chiara percezione di quanto il Brasile sia territorio fertile per possibili investimenti anche da parte di imprese italiane, tenuto conto che, proprio la nostra imprenditoria, forte delle conoscenze acquisite e ormai consolidate dispone, certamente, di un 'know-how' adeguato ad un possibile e concreto coinvolgimento.

Le varie riunioni e i diversi incontri che si sono svolti nel corso della citata visita, hanno consentito di focalizzare, in particolare, aspetti relativi alla sicurezza relazionati alla organizzazione e gestione dei grandi eventi che nei prossimi anni, in particolare, vedranno il Brasile protagonista assoluto: la Confederation Cup e la Giornata Mondiale della Gioventù del 2013, i Mondiali di Calcio del 2014 e le Olimpiadi del 2016.

Eventi tutti che concentreranno l'attenzione del mondo intero proprio su questo Paese, protagonista non secondario dei grandi Paesi emergenti che gravitano nel BRICS.

Tante le opere in programma; si pensi solo che, nelle dodici città destinate ad accogliere i mondiali, sono previsti vastissimi interventi infrastrutturali; la sola Rio sta investendo in un vasto processo di riqualificazione ambientale che vedrà, ad esempio, la nascita di un parco ecosostenibile di ben novantamila metri quadri, denominato Madureira Park.

Un evidente segnale di sensibilità dell'attuale establishment verso una politica ambientale su vasta scala. L'operazione, complessivamente, dovrebbe creare, infatti, due milioni di 'impieghi formali e informali' in quattro anni ed un aumento del volume di entrate in valuta estera pari al 55%.

Tra le tante iniziative da segnalare, anche, un piano venticinquennale, di circa 66 miliardi di dollari, nel settore delle infrastrutture con le ferrovie, le cui connessioni troveranno fondamento in una partnership tra pubblico e privato che, allo scopo di evitare situazioni di monopolio, si avvarranno di investimenti che dovrebbero sfiorare addirittura i 45 milioni di dollari.

Si pongono così, in sostanza, le condizioni perché anche l'imprenditoria italiana possa giocare un proprio ruolo in un'ottica di superamento dell'attuale clima di stagnazione economica mondiale.

Siamo in presenza, dunque, di una occasione unica come ben emerge dalle risposte ad alcune domande rivolte al deputato Oliveira nel corso della sua permanenza in Italia.

<sup>1</sup> La visita, che si è svolta lo scorso mese di maggio, è stata organizzata dall'Associazione d'Amicizia Italia Brasile ([www.italia-brasil.org](http://www.italia-brasil.org)) e dalla Cebrasse ([www.cebrasse.org.br](http://www.cebrasse.org.br)). La delegazione era composta da 25 imprenditori brasiliani del settore dei servizi ed era capitanata dal Deputato Laércio Oliveira, imprenditore del settore dei servizi, già presidente ed attualmente vice presidente della Federazione Nazionale delle Imprese di Servizi e Pulizia Ambientale. Eletto Deputato Federale nel Partito della Repubblica, ha creato, e tuttora coordina, il Fronte Parlamentare misto in difesa del Settore dei Servizi, che include, anche, le aziende del settore sicurezza. Considerato dalla rivista *Veja* come uno dei deputati più attivi del Brasile, è anche vice presidente della Confederazione Nazionale del Commercio di Beni, Servizi e Turismo.



Il Deputato federale Laércio Oliveira

**Il Brasile è uno dei protagonisti del BRICS. Come vede il suo Paese adesso e nel prossimo futuro, proprio in relazione al BRICS?**

Il Brasile ha costruito un ambiente macroeconomico stabile. Tra i Paesi del BRICS è di gran lunga quello che presenta le istituzioni politiche e legali tra le più avanzate e democratiche, tenuto conto che esso dispone, anche, delle migliori condizioni in termini di inclusione sociale ed educazione, anche se siamo coscienti che esiste ancora un lungo cammino da percorrere.

Da sottolineare, poi, che il nostro Paese è in possesso di esperienza democratica e di istituzioni pubbliche particolarmente forti anche rispetto ad altri Paesi del BRICS. La prova di ciò è data dal fatto che alcune grandi imprese hanno ricevuto il riconoscimento internazionale di investimenti sicuri, proprio per il fatto che operano in un contesto di una economia con un ambiente politico, economico e giuridico molto stabile.

Il controllo dell'inflazione è, poi, molto importante. E il Brasile sta riuscendo a mantenere questo indice a livelli del 3%, su base annua, già da alcuni anni. Con la riduzione dell'inflazione anche i tassi di interesse, ancora molto alti, tenderanno a ridursi e il denaro sarà maggiormente accessibile per il settore produttivo; ciò determinerà maggiore produzione, maggiori consumi e maggiore occupazione, con un conseguente e significativo innalzamento del PIL.

**Nel corso della sua missione italiana ha avuto modo di partecipare ad alcune nostre manifestazioni sportive: dal calcio al tennis?**

Sono state, per noi, visite estremamente interessanti e proficue. Abbiamo avuto, ad esempio, modo di conoscere sistemi all'avanguardia per il monitoraggio degli impianti sportivi e programmi di formazione del personale per le tante aree coinvolte nei grandi eventi: dal trasporto pubblico al servizio medico, dall'appoggio della polizia alla logistica ecc...

L'obiettivo era quello di trarne spunti operativi e nuove idee, e ne siamo stati molto soddisfatti.

Avete avuto anche incontri di business tra gli imprenditori brasiliani e italiani e sono stati analizzati scenari differenti di evoluzione come quelli, ad esempio, relativi al settore della sicurezza e della ricezione turistica. Che progressi ci sono stati durante questi incontri?

Il segmento degli investimenti turistici attira moltissimo gli imprenditori italiani. Esiste, ad esempio, l'interesse per captare risorse da investire nella costruzione di dieci hotel di lusso a Rio de Janeiro, prima della Coppa del Mondo. Tutte le dodici città che ospiteranno questa Coppa hanno bisogno di costruire, almeno, quarantamila nuove camere.

Il Ministero del Turismo prevede, infatti, che gli sbarchi domestici saliranno dai 56 milioni del 2009 ai 73 milioni del 2014. Si prevede, inoltre, la creazione di ben due milioni di impieghi formali ed informali tra il 2010 e il 2014. L'entrata di valuta internazionale dovrà crescere del 55% nello stesso arco di tempo, salendo da 6,3 miliardi di R\$ a 8,9 miliardi di R\$ nell'anno della Coppa.

Avete avuto anche incontri vertenti sul settore dei trasporti. Cosa ha suscitato maggiore attenzione da parte vostra?

Uno degli incontri di business più interessanti ha riguardato l'analisi dell'attuale rete ferroviaria brasiliana, approfittando della grande esperienza italiana in questo settore. Un aumento consistente della rete ferroviaria brasiliana, attualmente estremamente carente, dovrebbe contribuire a migliorare i trasporti alleviando, così, l'attuale sovraccarico insistente sulla rete stradale e sui collegamenti aerei. Attualmente esiste in Brasile un sistema di trasporti molto caro, soprattutto per grandi volumi e grandi distanze.

Solo per avere una idea: il Brasile possiede circa trentamila km di ferrovie, corrispondenti alla stessa quantità del Giappone, un Paese dalle dimensioni del solo Stato di San Paolo. Quasi la metà delle ferrovie, inoltre, risale ai tempi dell'Imperatore Don Pedro II (tra il 1831 e il 1891). Considerato che nessuno ha, poi, fatto più tanti investimenti sulla rete ferroviaria, la stessa ha ancora l'aspetto che aveva nel diciannovesimo secolo e non soddisfa più le nostre esigenze già da tanto tempo.

Per concludere, qual è la sua opinione riguardo l'Associazione d'Amicizia Italia-Brasile?

L'Associazione è nata da poco più di un anno e mezzo, e in poco tempo, ha già conquistato il suo spazio nell'area esclusiva delle relazioni tra il Brasile e l'Italia. L'accordo concluso con CEBRASSE ha costituito un passo in avanti nella costruzione di una forte rete di relazioni, che coinvolge aspetti economici, imprenditoriali, accademici e culturali oltre che, naturalmente, ai livelli politici e istituzionali.

**La riproduzione totale o parziale degli articoli pubblicati  
non è ammessa senza preventiva autorizzazione scritta della Direzione.**